



UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO : Atti preliminari della seduta. Nomina scrutatori . Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. Eventuali comunicazioni del Presidente su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio Comunale.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **quindici** del mese di **febbraio** con avvisi scritti e regolarmente notificati è stato convocato per le ore **19,30** il Consiglio comunale in prima convocazione in seduta ordinaria e pubblica.

Assume la presidenza il **sig. Antonino Sigona**, partecipa e redige il presente verbale il Segretario Generale, dott. Sebastiano Grande, assistito dalla dott.ssa Maria Moneglia (Vicesegretario) e dalle sig.re Angelico e Amenta (Ufficio di Segreteria).

Il Presidente alle ore 19,50 invita il Segretario a procedere all'appello nominale. Risultano presenti **n. 11**, consigliere assente **n. 4 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada)**.

Il Presidente, precisa che i consiglieri Monaco e Spada sono giustificati dal certificato medico; constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta. Prima di procedere con i lavori, ricorda la figura del Prof. Mario Caruso già consigliere comunale, venuto a mancare in data odierna ed invita ad osservare un minuto di silenzio. Osservato il minuto di silenzio la cons. **Trombadore** ricorda la figura del prof. Caruso e l'ironia, la saggezza e la sagacia con cui affrontava le problematiche politiche. Palazzolo con la sua dipartita ha perso una persona tra le più interessanti. Il **cons. Fancello** a nome del Gruppo di minoranza esprime parole di riconoscimento verso il prof. Caruso.

Il Presidente propone di nominare scrutatori i consiglieri: **Interlandi, Marci e Fancello**.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente pone all'esame del Consiglio Comunale l'approvazione dei verbali dal n. **71** al n. **73** della seduta consiliare del **28.12.2016** e propone che gli stessi vengano dati per letti a meno che non vi siano richieste specifiche.

Poiché nessuno chiede di intervenire, **il Presidente** mette ai voti l'approvazione dei citati verbali.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Presenti e votanti: **n. 11**

Assenti: **n. 4 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada)**.

Voti favorevoli: **n. 11** (unanimità dei consiglieri presenti e votanti).

Il Presidente, sulla scorta del risultato della votazione sopra riportata, proclama l'esito favorevole della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt.36, 37 e 38 del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni consiliari;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto l'O.R.EE.LL.

Riconosciuto che i verbali riproducono l'esatta volontà del Consiglio espressa nella seduta di riferimento

DELIBERA

1. Di prendere atto della nomina a scrutatori dei consiglieri: Interlandi Laura, Marci Giovanni e Fancello Fabio.

2. Di approvare i verbali contenuti negli atti dal **n. 7 al n. 45** della seduta consiliare del **08.07.2016**, in quanto riproducenti l'esatta volontà del Consiglio comunale.

Quindi il **Presidente** informa il Consiglio comunale che è stata adottata la delibera di G.C. n.176 del 29.12.2016 avente ad oggetto: " Prelievo dal Fondo di riserva" per impinguare alcuni capitoli del bilancio.



UFFICIO DI SEGRETERIA

OGGETTO: Attività ispettiva.

Il Presidente introduce l'argomento ed invita i consiglieri ad intervenire.

La **cons. Giardina** legge e deposita "*Interrogazione sull'istituzione del Liceo Scientifico a Palazzolo Acreide*" (Alleg. 1);

Il cons. Cappellani legge e deposita le seguenti interrogazioni scritte:

- "*Utilizzo dei giovani del Servizio Civile*" (Alleg. 2);
- "*Raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti di questo Comune*" (Alleg. 3);
- "*Problemi inerenti la captazione delle sorgenti*" (Alleg. 4).

Il Presidente chiede al cons. Cappellani se è a conoscenza di esami sul presunto inquinamento batteriologico di cui ha parlato.

La **cons. Trombadore** dichiara che bisogna sostenere con prove quando si fanno certe affermazioni che possono incidere sulla salute pubblica.

Il cons. Gallo chiarisce che, pur non volendosi addentrare nelle problematiche del Servizio civile, ritiene che, a suo parere, esso preveda anche nel contesto delle attività di indagine sociologica, possa essere fatta la lettura dei contatori, e non riesce a comprendere quale illecito sia stato commesso al punto da interessare la Procura. Quanto al servizio idrico chiede se la cittadinanza abbia di che lamentarsi sull'erogazione dell'acqua, non può essere motivo di lamentele se l'Amministrazione per avere dei risparmi interviene con soluzioni che facciano conseguire tali vantaggi senza incidere sull'efficienza del servizio.

Il cons. Cappellani ritiene che il cons. Gallo non conosca la normativa sul Servizio Civile. I giovani, prosegue, vengono avviati sulla base di progetti proposti dall'Ente e approvati dal Dipartimento e devono essere utilizzati secondo il contenuto dei rispettivi progetti. Se si utilizzano diversamente viene fatto un abuso. Quanto alle pompe di sollevamento dell'acqua non ritiene che si realizzi un effettivo risparmio che il Comune deve provare.

Il Sindaco saluta i consiglieri ed i cittadini presenti in aula. È ben lieto di dare le risposte scritte e di darne pubblicità sul sito del Comune. Rassicura la cons. Giardina sul fatto che la questione del Liceo Scientifico nasce da una iniziativa dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, e bisogna avere l'accortezza e l'intelligenza di non farsi tirare per la giacca e polemizzare fra Amministratori comunali, perché in ogni caso saranno altri che decideranno. Per quanto riguarda il Servizio Civile, fa notare che sono stati approvati tre progetti "Turismo", "Raccolta Differenziata", "Manutenzione verde pubblico" per un totale di 18 giovani. Ricorda che all'inizio di questo percorso, come sua abitudine nel corso di un incontro per informare ed invitare i giovani a valorizzare l'opportunità di fare esperienza a largo raggio sul funzionamento della macchina amministrativa, e ciò per un loro "arricchimento" e non per "sfruttamento". I giovani del verde pubblico si sono adoperati per ripulire i bordi di alcune strade, quelli della raccolta differenziata stanno distribuendo dei contenitori e i sacchetti che sostituiranno la plastica per la raccolta di carta e cartone ed i sacchetti per l'umido; sottolinea che nel corso della distribuzione di tali sacchetti, si sta chiedendo ai giovani anche di effettuare delle letture in quei casi in cui si siano rilevate delle discrepanze. In quanto alla captazione dell'acqua potabile si riserva di approfondire le problematiche per dare adeguate risposte scritte. È vero che nel paese ci sono tre punti di captazione "Guffari", "Pozzo Costa" e "Cava Signore". Nel primo, da quando c'è stato cattivo tempo non arriva acqua, è stata individuata una perdita ma per la natura del terreno argilloso non è possibile intervenire con mezzi meccanici pesanti e quindi non si possono effettuare riparazioni, si attende che si asciughi il terreno. Nel

secondo caso è stata acquistata una pompa di 125 cv in sostituzione di 150 cv piuttosto usurata; la nuova pompa pur essendo di minore potenza, è in grado di garantire la stessa quantità di acqua, perché tecnicamente più avanzata e si modula nei giri. Se ci sarà un risparmio energetico si vedrà tra un anno. Infine, quanto a “Cava Signore” pare ci sia una modifica nella falda che potrebbe creare problemi nei periodi di siccità; sulla stessa è stata effettuata una verifica della portata d’acqua con la collaborazione del Comune di Cassaro e del Genio Civile, con cui si sta studiando la possibile causa di questa variazione. Le interruzioni notturne nell’erogazione del servizio idrico non sono state causate dalla crisi ma da tre perdite, di cui due sono state già riparate.

La **cons. Trombadore** ringrazia l’Amministrazione per il Premio Best in Sicily “Palazzolo Acreide miglior Comune per l’offerta enogastronomica” recentemente ricevuto, manifesta la sua commozione per l’evento, che sicuramente avrà delle ricadute in futuro sull’economia del Paese.

Esce il **cons. Cappellani** presenti n. **10**, assenti n. **5 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada e Cappellani)**.

Il **Presidente**, poiché nessun altro chiede di intervenire, dichiara conclusa l’Attività Ispettiva
Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, artt. 60, 61, 62, 63, 64;
Visto l’O.R.EE.LL. vigente ed il relativo Regolamento di esecuzione;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO dell’esercizio dell’attività ispettiva da parte dei Consiglieri Comunali come da disposto di cui all’art. 27 L.R. 7/92.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 19.08.2016 n. 175. Ricognizione partecipazioni possedute – Determinazioni.

Il Presidente introduce l'argomento ed invita il Segretario Generale ad intervenire.

Esce il **cons. Fancello** presenti n. 9, assenti n. 6 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Cappellani e Fancello**).

Il **Segretario** relaziona riferendo che rilevanti novità in materia di società partecipate sono state introdotte con la legge di stabilità per il 2015 – L. 190/2014 con la quale, al fine di contenere la spesa pubblica ed una maggiore responsabilizzazione nella gestione della Società partecipate dagli Enti pubblici, con decorrenza dal 2015 si doveva provvedere ad un processo di razionalizzazione, da inserire in un piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate al fine di evitare ricadute negative sui bilanci comunali derivanti dalle perdite registrate dalle Società partecipate. A questo primo processo di razionalizzazione, prosegue, il Comune di Palazzolo non ha dovuto adottare alcun atto in quanto le uniche partecipazioni erano legate ad obblighi di legge e si riferivano all'ATO SR1 di Siracusa, ora SRR, Società per la Regolamentazione dei Rifiuti, e l'ATO 8 Siracusa per il Servizio Idrico Integrato. Ulteriori novità, continua, sono state apportate con la recente approvazione del testo unico per le Società partecipate (T.U.S.P.) ad opera del D.Lgs n. 175/2016 che fissa dei paletti ben chiari, circa la natura di tali società partecipate ed in ogni caso con un obbligo di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune, adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni con trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, anche se negativo. Egli stesso ha predisposto una relazione ricognitiva che è stata proposta alla Giunta, con la quale l'ha approvata e trasmessa per competenza all'attenzione ed esame da parte del Consiglio Comunale. In tale relazione, allegata alla proposta, osserva, oltre alle due Società obbligatorie di cui si è detto sopra sono presenti altre due Società e precisamente: il Gal Val d'Anapo – Agenzia di sviluppo degli Iblei a cui si partecipa con una quota pari all'1,22% ed il Gal Nati Iblei in cui si partecipa con una quota dell'1,76%. Continua, riferendo che data l'economicità e la convenienza, tali forme societarie sono state scelte dalla Regione Sicilia quali soggetti attraverso i quali assicurare la possibilità di partecipazione di bandi Comunitari e regionali. Conclude che la proposta ha ricevuto il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti.

Entrano i **cons. Cappellani e Fancello** presenti n. 11, assenti n. 4 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada**).

Il **Presidente** invita la **cons. Girasole** ad intervenire.

La **cons. Girasole**, Presidente della II Commissione consiliare, informa che il gruppo di maggioranza ha espresso parere favorevole, mentre il Gruppo di Minoranza si riserva di discutere in Consiglio.

La **cons. Giardina** a nome del gruppo di Minoranza esprime parere favorevole.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il **Presidente** mette ai voti la proposta ad oggetto: **“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 19.08.2016 n. 175. Ricognizione partecipazioni possedute – Determinazioni”**.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri presenti e votanti: **n. 11**

Consiglieri assenti: **n. 4 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada)**.

Voti favorevoli: **n. 11** (unanimità dei consiglieri presenti e votanti)

Indi il **Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Consiglieri presenti e votanti: **n. 11**

Consiglieri assenti: **n. 4 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada)**.
Voti favorevoli: **n. 11** (unanimità dei consiglieri presenti e votanti)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla II Commissione consiliare espresso nelle sedute del 02.02.2017 e del 15.02.17;

Visto il parere favorevole resi dal Revisore Unico dei Conti trasmessi a questo Ente con nota prot. n. 900 del 31.01.2017;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma1, lettera I,L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 19.08.2016 n. 175. Ricognizione partecipazioni possedute – Determinazioni”**.

2. Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: Presa d'atto della Deliberazione n. 303/2016/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana relativa all'esame del rendiconto di gestione 2014 e conseguente adozione misure correttive a norma dell'art. 148 bis del TUEL (Rif. Delibera di Giunta Municipale n. 02 del 12.01.2017)

Il Presidente introduce l'argomento ed invita il Responsabile del Servizio Finanziario, dott. Giuseppe Puzzo a relazionare in merito.

Il dott. Puzzo saluta tutti i presenti, quindi spiega all'Assemblea quali sono stati i motivi che hanno portato alla trattazione dell'argomento in oggetto. Comunica che il Consiglio è stato chiamato ad approvare delle misure correttive che già sono state approvate in sede di Giunta Comunale. Spiega che, in vista della convocazione in udienza dalla Corte dei Conti, si è provveduto a stilare una relazione dettagliata in merito alle criticità rilevate, seguita da un incontro verbale che ha visto la partecipazione del Medesimo, del Sindaco e del Responsabile del Settore Tributi, e con la quale si è provveduto a dare chiarimenti in merito alle criticità segnalate. Riferisce che, successivamente all'incontro avvenuto a Palermo, nel mese di dicembre 2016 è pervenuta una deliberazione della Corte dei Conti che ha invitato l'Ente ad adottare delle misure correttive soprattutto in materia di riscossione di residui attivi che erano già state oggetto di comunicazione in sede di accertamento straordinario 2014, in applicazione del D.Lgs 118/2011 (Armonizzazione contabile). Spiega che con la delibera in argomento sono state applicate tutte le norme sull'armonizzazione. Quindi fornisce chiarimenti sulle varie criticità che interessano l'Ente, tra cui il Contenzioso, ove incide particolarmente la causa con l'Enel. Specifica che la norma prevede l'accantonamento delle somme anche quando la causa è pendente o quando le sentenze sono parzialmente esecutive. Sostiene che appare difficile pensare di "ingessare" l'Ente con accantonamenti quando le cause non sono state decise definitivamente. Prosegue considerando che un'altra criticità dell'Ente è rappresentata dalla riscossione dei tributi, ove bisogna intervenire con maggiore incisività al fine di garantire una maggiore liquidità all'Ente. Considera indispensabile evitare un eccessivo ricorso alle anticipazioni anche se non è facile costringere a pagare cittadini che non dispongono di risorse finanziarie. Sostiene che una novità condivisibile del principio dell'armonizzazione è quella di evitare di iscrivere in bilancio entrate improbabili per coprire spese già impegnate. Rimarca il fatto che l'Ente deve obbligatoriamente puntare sull'Ufficio Tributi, per cercare di recuperare attuando misure correttive, rivolte in particolare nei confronti di Soggetti che non hanno difficoltà economiche.

Prende la parola il cons. **Cappellani** il quale ricorda che in passato era stato approvato un Regolamento con cui si stabiliva che la bollettazione doveva essere fatta bimestralmente.

Interviene il Responsabile del Settore Tributi sig. **Toscano**, il quale evidenzia i vari aspetti delle attività poste puntualmente in essere dall'Ufficio, riscontrando ad alcune critiche mosse dal cons. Cappellani, circa il mancato rispetto del Regolamento sul servizio idrico e principalmente sulle modalità di bollettazione per la riscossione bimestrale anziché annuale data la diversità delle somme.

Il Presidente della II Commissione, cons. **Girasole** riferisce che dall'incontro avuto nella seduta del 01.02.2017 si è preso atto delle delucidazioni fornite dal Responsabile del Servizio, del parere dei Revisore dei conti e delle prescrizioni della Corte dei Conti che tendono non a sanzionare l'Ente, ma a far migliorare le attività. I componenti presenti si sono espressi dando parere positivo.

Interviene il **Sindaco** il quale ricorda che con la spending review i Comuni sono stati chiamati a risolvere tutti le incongruenze del sistema. Ricorda, come già fatto più volte in passato, la riduzione dei trasferimenti sia statali che regionali; lamenta il fatto che ogni comune è chiamato a coprire l'indebitamento dell'Italia e a darsi da fare per garantire i servizi. Fa presente che lo Stato sull'IMU e sulla TASI preleva alla fonte, tramite l'Agenzia delle Entrate, parte delle riscossioni dei comuni. Questo

fa capire le difficoltà dei Comuni nel cercare di garantire i servizi essenziali e solo attraverso anticipazioni di cassa si riesce a sostenere le principali attività dell'Ente. Condivide la collaborazione della Corte dei Conti attraverso una disamina che invita i Comuni a migliorare la propria attività ma sostiene che sarebbe auspicabile che nella premessa si facesse anche riferimento alle difficoltà economiche in cui operano i Comuni per garantire la continuità, cercando in tutti i modi di evitare di cadere nel baratro del dissesto. Conclude dichiarando che non è solo con l'imput ad accelerare la riscossione che si può risolvere il problema della liquidità, visto che parecchi cittadini non pagano o ricorrono alla rateizzazione.

Escono i **consiglieri Fancello, Cappellani e Licitra** presenti n. 8 assenti n. 7 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Cappellani, Fancello, Licitra, Giardina**).

Il Presidente, poiché nessun consigliere chiede la parola, mette ai voti la proposta dell'argomento ad oggetto: *Presa d'atto della Deliberazione n. 303/2016/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana relativa all'esame del rendiconto di gestione 2014 e conseguente adozione misure correttive a norma dell'art. 148 bis del TUEL (Rif. Delibera di Giunta Municipale n. 02 del 12.01.2017)*.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri presenti: **n. 8**

Consiglieri assenti: n. 7 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Cappellani, Fancello, Licitra, Spada**)

Consiglieri votanti: **8**

Voti favorevoli: **n. 8 (unanimità dei presenti e dei votanti)**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole.

Quindi **il Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 8

Consiglieri assenti: n. 7 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Cappellani, Fancello, Licitra, Spada**)

Consiglieri votanti: **8**

Voti favorevoli: n. **8 (unanimità dei presenti e dei votanti)**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta delle eseguite votazioni, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla II Commissione consiliare espresso nella seduta del 08.09.16;

Visto il parere favorevole reso dal Revisore Unico dei Conti, trasmesso a questo Ente in data 30.01.2017 prot. 885;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera

I,L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: *Presa d'atto della Deliberazione n. 303/2016/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana relativa all'esame del rendiconto di gestione 2014 e conseguente adozione misure correttive a norma dell'art. 148 bis del TUEL (Rif. Delibera di Giunta Municipale n. 02 del 12.01.2017)*

2. Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: *“Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto Legge n.193 del 2016”.*

Il Presidente introduce l'argomento e invita il Responsabile del Settore Tributi sig. Toscano ad intervenire.

Il sig. **Toscano** nella qualità spiega all'Assemblea che tale Regolamento, se approvato, servirà a garantire ai cittadini, come accade per le cartelle esattoriali, la possibilità di pagare eventuali ingiunzioni senza sanzioni o interessi.

Interviene la Presidente della II Commissione cons. **Girasole**, la quale riferisce che in sede di riunione è stato redatto un verbale in cui tutti i componenti di maggioranza hanno espresso parere favorevole, mentre la cons. Giardina, in rappresentanza della minoranza, si è riservata di discutere l'argomento in sede consiliare.

Interviene la cons. **Giardina** la quale manifesta la sua intenzione di esprimere parere favorevole.

Il Presidente, poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, mette ai voti la proposta deliberativa avente ad oggetto *“Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto Legge n.193 del 2016”.*

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti **n. 8**

Consiglieri assenti: **n. 7 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Fancello, Cappellani, Licitra, Spada,)**

Voti favorevoli: **n. 8 (unanimità dei presenti e dei votanti)**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta della eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto il parere della 2° Commissione consiliare come risulta dal verbale del 15.02.2017;

Visto l'esito della superiore votazione;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma1, lettera I,L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

Di approvare integralmente l'allegata proposta *“Approvazione Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto Legge n.193 del 2016”.*

UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: *Valutazione sulle iniziative poste in essere dall'Amministrazione nei confronti della Ditta Eco Ambiente srl, autorizzata in forma semplificata a svolgere attività di trattamento di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Palazzolo Acreide, C.da Casa Bianca e richiesta di indirizzo politico.*

Il **Presidente** introduce l'argomento.

Si dà atto che entrano i consiglieri Cappellani, Fancello e Licitra. Consiglieri presenti n. 11 assenti n. 4 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada**).

Dà quindi lettura della proposta in oggetto, al fine di rendere edotto il Consiglio e i cittadini sull'operato dell'Amministrazione e di mettere in essere, ove ce ne fossero, altre iniziative ed ulteriori azioni politiche da seguire.

Interviene il cons. **Cappellani** il quale legge una "dichiarazione agli atti" (**Alleg. 1**).

Prende la parola il **Sindaco**, il quale ringrazia il Presidente, il V Settore e la Segreteria per aver sintetizzato e riassunto nella proposta i vari passaggi della vicenda. Riferisce su quanto esposto nella seduta del Consiglio Comunale del 27.10.2017 e di come si è evoluta la vicenda. Dichiarava di aver avvertito l'esigenza di sentire ufficialmente l'Assemblea per prendere nota delle proposte e sulle iniziative da intraprendere. Approva il contenuto del documento presentato dai consiglieri del gruppo "Cittadini Attivi" ma esclude la premessa, che ritiene non corretta.

Sottolinea che non si può che seguire la linea della legalità con gli strumenti forniti dalla legge. Ricorda che ad oggi pende un ricorso avanti il TAR per attendere gli esiti.

Si dà atto che si allontana il cons. **Cappellani**. Consiglieri presenti n. 10 assenti n. 5 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Cappellani**).

Continua considerando il fatto che si sta facendo sempre più chiaro il piano della ditta, in quanto via via, la trattazione dei rifiuti per la quale la stessa si è insediata in c.da Casa Bianca, sta scomparendo per dare spazio ad un impianto di compostaggio solo per la trattazione dei fanghi. E' consapevole, sottolinea, che la zona in cui la ditta opera, come già detto dal cons. Cappellani, è zona E2 e che l'autorizzazione da parte dell'Ufficio competente è stata data solo ed esclusivamente per lo scarico dei servizi igienici. Critica la ditta la quale ha dichiarato che la zona in cui opera è zona rurale e che le abitazioni esistenti in quell'area sono delle casupole. Afferma con forza che quella è una zona antropizzata con delle vere e proprie abitazioni. Riferisce che l'azione dell'Amministrazione è stata mirata sempre a stabilire una linea di collaborazione con il Libero Consorzio (ex Provincia) e con l'Assessorato Regionale. Ma purtroppo le varie stesure dei progetti sono divergenti. E' convinto che l'impianto di compostaggio non può rimanere perché non compatibile e come tale sono state attivate tutte le procedure amministrative e giurisdizionali al fine di tutelare gli interessi del Comune e della cittadinanza. Non approva il "regalo di Natale" riferendosi alla determinazione n. 27 del 2016 ricevuta in prossimità delle festività Natalizie da parte del Libero Consorzio che autorizza la Ditta all'ampliamento delle attività di smaltimento dei fanghi. Lo ritiene un atto affrettato e per tale motivo si è sentito in dover scrivere al Funzionario che ha redatto l'atto e, per conoscenza, al Commissario al fine di chiedere, in uno spirito di collaborazione, tra pubbliche istituzioni che sono deputate alla tutela dei cittadini, la revoca in autotutela dell'atto, pena il ricorso al TAR. Afferma di essere pronto ad ascoltare tutti ed aperto a qualsiasi indicazione. Dichiarava che la sua non è una posizione personale ma nasce dal prendere atto del disagio dei cittadini che vivono nella zona, di cui il gestore della Ditta non sta tenendo conto. Ribadisce la sua intenzione nel voler ascoltare tutti al fine di prendere spunto da possibili suggerimento, per evitare qualsiasi abuso.

Si dà atto che entra il cons. **Cappellani**. Consiglieri presenti n. 11 assenti n. 4 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada**).

Il **Presidente** interviene per condividere e approvare l'intervento del Sindaco volto a difendere ogni singolo cittadino. Ritiene che tutelare i diritti della Comunità deve essere compito, non solo del Sindaco, ma di tutti i consiglieri.

Chiede ed ottiene la parola il cons. **Gallo**, il quale ritiene importante capire perché è stato scelto proprio il territorio di Palazzolo per la realizzazione di tale impianto. Ritiene utile conoscere chi è "l'Ulisse che

pensò all'inganno". E' del parere che l'Amministrazione è stata ingannata, perché non si è parlato mai di rifiuti pericolosi ma di riciclo di carta e cartone. Addirittura, continua, si è pensato che essa avrebbe aperto un nuovo sbocco lavorativo per molti cittadini. Sostiene che evidentemente "*Ulisse ha degli appoggi*" a livello provinciale e regionale, vista la celerità degli atti e delle autorizzazioni. Dichiarò che il "pacco" sarà restituito al mittente e che saranno adottate tutte le azioni al fine di impedire e bloccare qualsiasi ulteriore sopruso nel nostro territorio. Conclude riferendo che, se si fosse conosciuto inizialmente il piano della Ditta, non ci sarebbe stato nessun impianto. Ritiene tutto questo un tradimento per Palazzolo.

Il cons. **Cappellani** si dichiara d'accordo con la seconda parte dell'intervento del cons. Gallo. Sostiene che l'Amministrazione era a conoscenza della trattazione dei fanghi da parte della ditta, visto che questa aveva chiesto l'autorizzazione che gli è stata concessa dal Responsabile del V Settore. Sostiene che tutto il resto è venuto dopo quando il danno era ormai stato fatto. Quindi esclama. "*chi ha sbagliato ne deve pagare le conseguenze*".

La cons. **Licitra** sostiene che questa è una mina che è scoppiata nel nostro territorio. E' del parere che parlare di azione legale è pura demagogia, laddove a monte è stata rilasciata un'autorizzazione. Considera il fatto che l'attività è stata ormai avviata e "forse" si può intervenire solo evitando l'ampliamento. Pensa che il ricorso al TAR non servirà a risolvere interamente il problema.

Si dà atto che escono i consiglieri Cappellani e Marci. Consiglieri presenti n.9 assenti **6 (Allegrezza, Monaco, Lombardo, Marci, Cappellani, Spada)**.

Il **Sindaco** riscontra a quanto detto dalla cons. Licitra, sostenendo con forza che il Comune non ha rilasciato nessuna autorizzazione, su questo punto bisogna, essere chiari e precisi.

Si dà atto che entra il consigliere **Marci**. Consiglieri presenti n.10 assenti **5 (Allegrezza, Monaco, Lombardo, Cappellani, Spada)**.

Prosegue ricordano al Consiglio comunale che l'autorizzazione fu rilasciata a suo tempo alla ditta Cirinnà ma solo ed esclusivamente per lo scarico civile.

Riprende la parola la cons. **Licitra**, la quale sostiene che la dicitura scritta nell'autorizzazione, "carta, cartone ecc...." lascia spazio a molteplici cose.

Si dà atto che entra il cons. **Cappellani**. Consiglieri presenti n.11 assenti n.4 (**Allegrezza, Monaco, Lombardo, Spada**).

Il **Sindaco** conferma quanto già detto nell'introduzione dal Presidente del Consigli, ricordando che il punto è stato inserito nell'ordine del giorno perché riteneva importante parlare dell'argomento.

Si dà atto che esce il cons. **Cappellani**. Consiglieri presenti n.10 assenti **5 (Allegrezza, Monaco, Lombardo, Cappellani, Spada)**.

Chiarisce che un ampliamento è già stato concesso e che per un eventuale ulteriore ampliamento la richiesta andrebbe all'Assessorato Energia – Dipartimento Rifiuti e allora sarebbe richiesto necessariamente il parere urbanistico del Comune.

Interviene il cons. **Fancello** il quale lamenta il fatto che il Presidente abbia pronunciato delle valutazioni sui consiglieri di minoranza.

Il **Presidente** contesta con forza quanto detto dal cons. Fancello sostenendo di non aver fatto alcuna valutazione, piuttosto chiede che gli sia fornito riscontro quando chiede alcune risposte.

Ne segue un alterco verbale fra il cons. Fancello e il Presidente con reciproche accuse.

Ristabilito l'ordine in aula il cons. **Fancello**, a nome del gruppo "Cittadini Attivi", dichiara l'astensione al voto non condividendo e ritenendo insufficienti le iniziative intraprese dall'Ente e lo fa dando lettura di una articolata dichiarazione (**Alleg. 2**).

Concluso l'intervento del cons. Fancello. Il **Presidente**, poiché nessun consigliere chiede la parola, mette ai voti la proposta dell'argomento ad oggetto: **Valutazione sulle iniziative poste in essere dall'Amministrazione nei confronti della Ditta Eco Ambiente srl, autorizzata in forma semplificata a svolgere attività di trattamento di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Palazzolo Acreide, C.da Casa Bianca e richiesta di indirizzo politico.**

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri assenti: **n. 4 (Allegrezza, Monaco, Lombardo, Spada)**

Consiglieri presenti : **n. 11**

Consiglieri votanti **n. 7**

Voti favorevoli: **n. 7**

Astenuti: **n. 4 (Cappellani, Fancello, Licitra e Giardina)**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione.

DELIBERA

1. **Di approvare** l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto : *Valutazione sulle iniziative poste in essere dall'Amministrazione nei confronti della Ditta Eco Ambiente srl, autorizzata in forma semplificata a svolgere attività di trattamento di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Palazzolo Acreide, C.da Casa Bianca e richiesta di indirizzo politico.*



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: “Piano di riparto nazionale degli immigrati richiedenti asilo o rifugiati. Atto di indirizzo”.

Il Presidente introduce l’argomento ed invita il Sindaco ad intervenire.

Esce la **cons. Giardina**, presenti n. 8 assenti n. 7 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Cappellani, Gallo e Giardina**).

Il **Sindaco** ritiene importante il passaggio del suddetto argomento in Consiglio comunale, in quanto in un recente incontro presso la Prefettura sono stati illustrati i contenuti del Piano, è emerso che il numero dei migranti da accogliere per questo Comune sarà di oltre 30 persone; tale Piano, di cui allo stato attuale, non contegge però i minori immigrati ospitati nelle case famiglia.

Il **Presidente** ringrazia il Sindaco per l’intervento. Si scusa con il cons. Fancello per aver alzato il tono della voce. Ricorda che *“questa città è stata sempre ospitale verso chi ha bisogno.”*

Entra il **cons. Cappellani** presenti n. 9 assenti n. 6 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Giardina, Gallo**).

La **cons. Licitra** chiede come procederà l’Amministrazione.

Il **Sindaco** chiarisce che c’è un bando dello SPRAR in atto che scadrà il 31 marzo c.a. con affidamento a ditta specializzata da scegliere mediante avviso pubblico.

Entra la **cons. Giardina** presenti n. 10 assenti n. 5 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Gallo**).

La **cons. Licitra** chiede al Sindaco perché 15 e non 30 migranti.

Il **Sindaco** chiarisce subito che il Comune sta contribuendo all’emergenza ospitando dei Minori e delle donne con bambini. Molti soggetti ospitati assorbono le energie degli Uffici dei Servizi Sociali e delle Forze dell’ordine distraendoli dalle attività ordinarie e nei confronti dei cittadini di Palazzolo Acreide. È importante sottolineare garantire una buona ospitalità.

Esce il **cons. Marci** presenti n. 9 assenti n. 6 (**Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Gallo, Marci**).

Il **cons. Fancello** manifesta disagio nel rilevare che manca la vigilanza notturna. Manifesta delle perplessità sull’efficacia dell’accoglienza diffusa, rispetto ad uno SPRAR, che garantisce in modo continuativo assistenza e figure professionali qualificate.

L’Ass. Corradino, intervenendo, riferisce che lo SPRAR ha le sue figure professionali, il Comune deve curare la rendicontazione delle spese.

Il **Sindaco** chiarisce che le Case famiglia ospitano anche un numero superiore per l’accoglienza di MSNA. Occorre rilevare che i problemi si verificano allorché nella stessa struttura si accolgono soggetti di etnie e religioni diverse. Ritiene più gestibile una struttura di accoglienza di dimensioni limitate.

Il **Presidente** poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, mette ai voti la proposta ad oggetto: **“Piano di riparto nazionale degli immigrati richiedenti asilo o rifugiati. Atto di indirizzo”.**

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: **n. 8**

Consiglieri assenti: **7 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Cappellani, Marci, Gallo).**

Voti favorevoli: **n. 8** (unanimità dei consiglieri presenti e votanti)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l’allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l’esito della superiore votazione;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma1, lettera I,L.R. 48/91;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **“Piano di riparto nazionale degli immigrati richiedenti asilo o rifugiati. Atto di indirizzo”**.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: “Approvazione schema di Convenzione per la gestione unitaria nel territorio dell’Unione dei Comuni Valle degli Iblei del servizio sociale professionale, coordinato con le modifiche proposte con Delibera di Giunta dell’Unione n. 26/2016”.

Il Presidente introduce l’argomento ed invita il Presidente della I Commissione ad intervenire.

La **cons. Trombadore**, nella qualità, informa che la Commissione ha espresso parere favorevole.

Il **Presidente** poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, mette ai voti la proposta ad oggetto: **“Approvazione schema di Convenzione per la gestione unitaria nel territorio dell’Unione dei Comuni Valle degli Iblei del servizio sociale professionale, coordinato con le modifiche proposte con Delibera di Giunta dell’Unione n. 26/2016”.**

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: **n. 8**

Consiglieri assenti: **7 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Cappellani, Marci, Gallo).**

Voti favorevoli: **n. 8** (unanimità dei consiglieri presenti e votanti)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l’allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto l’esito della superiore votazione;

Visto il parere favorevole reso dalla I Commissione consiliare espresso nella seduta del 30.01.17;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell’art. 1, comma1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l’O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

1. Di approvare l’allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **“Approvazione schema di Convenzione per la gestione unitaria nel territorio dell’Unione dei Comuni Valle degli Iblei del servizio sociale professionale, coordinato con le modifiche proposte con Delibera di Giunta dell’Unione n. 26/2016”.**



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: “Relazione annuale del Sindaco”. RINVIO

Il Presidente introduce l’argomento e invita il Sindaco a relazionare in merito.

La cons. **Trombadore** data l’ora tarda e l’assenza di tanti consiglieri propone il rinvio dell’argomento.

Il Presidente invita altri consiglieri ad intervenire in merito alla proposta di rinvio.

Poiché nessun consigliere chiede la parola, mette ai voti la proposta di rinvio della trattazione dell’argomento ad oggetto: **“Relazione annuale del Sindaco”**.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri presenti : **n. 8**

Consiglieri assenti: **n. 7 (Allegrezza, Lombardo, Monaco, Spada, Cappellani, Marci, Gallo)**.

Voti favorevoli: **n. 8** (unanimità dei presenti e dei votanti)

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta dell’ eseguita votazione, ne proclama l’esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l’allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Vista la superiore proposta di rinvio;

Visto l’esito della superiore votazione;

DELIBERA

Di rinviare ad altra seduta la trattazione dell’argomento ad oggetto: **“Relazione annuale del Sindaco”**.

Alle ore **23,15** il Presidente, esauriti gli argomenti all’odg, dichiara conclusa la seduta.